

Acque agitate in vista del congresso

Contestate in periferia le scelte dei vertici dc

Polemico documento della sezione di Foligno mentre il comitato comunale di Assisi conferma la scelta per nuovi rapporti con altri partiti democratici

PERUGIA, 7. I maggiori raggruppamenti interni alla Dc umbra affollano i cotelli in vista delle scadenze congressuali. Sia a Perugia che a Terni si intrincono gli incontri tra i vari leader, si convocano le riunioni dei comitati di corrente, si cercano alleanze con gli altri gruppi. Il tutto nel nome di Zaccagnini (a cui i dirigenti umbri della Dc dedicano continuamente attesta-

Si apre oggi al Consiglio regionale il dibattito sul bilancio di previsione

PERUGIA, 7. Domani alle ore 15 si riunisce il consiglio regionale in sessione straordinaria per discutere le dichiarazioni programmatiche della giunta regionale in ordine al bilancio triennale '76-80 e al bilancio 1976. Attualmente il presidente della giunta regionale, il compagno Pietro Conti, ha già promulgato la legge a carattere d'urgenza con la quale la Regione è autorizzata all'esercizio provvisorio del bilancio preventivo per l'anno finanziario in corso secondo il progetto già presentato dalla giunta stessa al consiglio regionale. C'è però da tenere presente che il ricorso all'esercizio provvisorio è consentito entro e non oltre il 31 marzo. E' indispensabile quindi che il bilancio definitivo venga emanato entro tale data.

Nel frattempo è già in corso la partecipazione a livello dei consigli comunali comunali e discutere sul documento per proporre le eventuali modifiche che le commissioni permanenti e il consiglio regionale stesso dovranno vigilare. Dal 26 gennaio la partecipazione si svolgerà come si sa, a livello comprensoriale. Una fase estremamente importante si apre dunque per la regione interna e per i suoi futuri assetti economici e sociali. A nessuno sfugge l'importanza del dibattito politico che si avrà nella massima istituzione elettiva dell'Umbria.

Tutta la situazione politica che scaturiranno dalla discussione di domani e dopodomani del palazzo della Provincia, è quanto di più importante quanto prima le lotte del movimento sindacale impegnato nella promozione di uno sciopero regionale generale da tenersi entro il mese di gennaio e su obiettivi di occupazione, investimenti e sviluppo (il direttivo regionale sindacale è convocato per il 9 e 10 a Terni su questo tema). Nel corso congressuale delle due sedute sono pure in programma comunicazioni da parte del presidente del consiglio Fabio Fiorelli, interpellanze e interrogazioni da parte di assessori e consiglieri. E' assai probabile anche che venga esaminata la mozione del consigliere socialista democristiano Fortunelli sui problemi dell'università.

Intanto questa pomeriggio si sono riunite la seconda e terza commissione permanente del consiglio regionale. All'ordine del giorno della seconda commissione ha avuto il disegno di legge sull'istituzione dell'azienda regionale delle foreste e fauna relative all'assegnazione delle terre incolte per la salvaguardia di terreni agricoli e forestali.

All'ordine del giorno invece della III Commissione, in particolare c'è stato il disegno di legge a proposito degli interventi straordinari per la acquisizione pubblica di beni culturali e per la realizzazione di iniziative di promozione culturale: atto per il quale è stata autorizzata la procedura d'urgenza.

Mentre oggi scioperano tutte le categorie a sostegno del pubblico impiego

Verso un'intensa fase di lotta per l'occupazione e i contratti

Le modalità della giornata di lotta - Manifestazioni in numerosi centri - Assemblee alla Perugia e comizio a Spoleto per la Pozzi - Un documento del consiglio di fabbrica delle Acciaierie



Una recente manifestazione di dipendenti pubblici

Un'ordinanza del ministero delle Finanze

Colussi e Mignini: oggi il sequestro?

Verso la conclusione la vicenda fiscale nata con la legge speciale di Assisi - I due industriali si rifiutano di pagare le tasse

PERUGIA, 7. Forse da domani saranno messi sotto sequestro i macchinari e gli stabilimenti delle aziende Mignini e Colussi di Petignano di Assisi. La vicenda, come è noto, si trascina da tempo e si riacquista alla storia della legge speciale per Assisi.

La legge fu varata nel 1957 per favorire lo sviluppo della zona e della città e si fondava su tre caratteristiche principali: finanziamenti a fondo perduto per il risanamento del centro storico, contributi fino al 40 per cento per il restauro degli edifici medievali, ed esenzione del pagamento di ogni imposta erariale per nuovi insediamenti industriali. Dal 1962 in poi ben 41 imprese beneficiarono della legge. Nel 1973 fu varata una nuova legge che obbligava coloro che in precedenza avevano usufruito di quella legge a pagare le tasse per Colussi e Mignini.

Intanto sono avvenute cose ben note. Il ricatto di Colussi e Mignini alla città e alla provincia, l'occupazione della fabbrica da parte delle maestranze e la lotta che ormai si trascina da mesi. Colussi (per Mignini da questo punto di vista non sussistono problemi) dovrebbe avere una serie di assicurazioni in ordine al ritiro del provvedimento di cassa integrazione per 50 dipendenti, alla assicurazione e alla stabilità dell'occupazione.

E' stata condotta dalla Provincia e dal Cures

Indagine sulle strutture scolastiche nel Ternano

I risultati raccolti in un documento di prossima pubblicazione - Serviranno alla Regione per distribuire i finanziamenti della legge 412

TERNI, 7. Saranno resi noti dalla Provincia, nei prossimi giorni, i dati emersi dall'indagine sulle strutture scolastiche del nostro territorio. E' in pubblicazione infatti un documento redatto dall'amministrazione provinciale (per tutti i dati sull'edilizia scolastica) e dal Centro Regionale Umbro per la Ricerca Economica e Sociale sulle elaborazioni statistiche della popolazione scolastica provinciale. Queste indagini sono predisposte a fornire indicazioni all'ente Regione, che, attraverso la legge 412 sull'edilizia scolastica, dovrà poi

distribuire i finanziamenti a comuni e province. Saranno indicati quindi, come avviene per il piano di edilizia scolastica del comune, gli interventi prioritari in base a dati concreti e raccolti sulle singole zone e in relazione anche alla nuova strutturazione del territorio, con l'istituzione di comprensori. L'indagine si è avvalsa anche di questionari, distribuiti agli studenti delle scuole superiori (le uniche di competenza della provincia) e di un questionario di trasporto pubblico, nonché i dettagliati rapporti degli operatori dell'ufficio tecnico del-

la provincia, che hanno rilevato nei vari uffici scolastici le possibilità di ammodernamento. Grazie poi al CRURES è stato possibile controllare precisamente il rapporto tra le scuole del territorio e la popolazione, rilevando le maggiori carenze di servizi scolastici. Tutto questo ha avuto un'elaborazione a livello di tutti i comprensori, proprio per adeguarsi a questa nuova realtà territoriale e anche politica e sociale. Una struttura zonale per zona, la dinamica della popolazione scolastica tra il '68-'69 e il '75-'76.

Chiusa a Città della Pieve la mostra internazionale

Successo della rassegna del giocattolo pedagogico

I paesi rappresentati - Dichiarazione di Conti presidente della Regione

CITTA' DELLA PIEVE, 7. Organizzata dalla Amministrazione comunale di Città della Pieve e dall'Associazione turistica, aperta il giorno di Natale, si è conclusa per l'Epifania la «Rassegna internazionale del giocattolo pedagogico». L'interesse suscitato nei giorni della cultura scrittori, psicologi, insegnanti, il concorso enorme e insperato di visitatori di ogni ceto e provenienza, e di ogni età, gli attestati scritti sullo apposito registro - schedario presente in una delle sale della mostra con commenti, suggerimenti, idee, consigli e confermati la validità della rassegna e in particolar modo per l'iniziativa unica in Italia, sono il consuntivo altamente qualificante che ha confermato la validità della «Rassegna» o del giocattolo pedagogico, meccanicizzato, automatico, già finito, non esiste, e vi si trovano soltanto quelle materie calde e naturali pronte a farsi plasma, a rendersi mezzo della ideazione e della esternazione

creativa del bambino, solo protagonista e attore del gioco che più gli agrada e che vuole rappresentare. Ben ventisei erano le nazioni rappresentate, anche se non in tutta la loro produzione in questo campo specifico del giocattolo pedagogico. Le due Germanie (la Cecoslovacchia, l'URSS, la Finlandia, la Bulgaria e la Cina) primeggiavano con i loro vari giocattoli, soprattutto in legno. Interessantissime le costruzioni della Spagna, dell'Inghilterra, dell'Austria, della Jugoslavia. E' stata una rassegna che pur non essendo stata pubblicizzata sufficientemente, ha avuto visitatori da ogni regione d'Italia: dalla Liguria al Lazio, alla Campania, alla Emilia, alla Toscana, alla Sicilia, uomini di cultura, politici, religiosi, genitori e bambini, tanti bambini, centinaia e centinaia di cittadini, si sono avvicinati nei saloni di Palazzo Cornea per vedere ed esprimere poi una-

mente il loro consenso pieno ed entusiasta. Anche il Presidente della Giunta regionale umbra, Pietro Conti, dopo avere ammirato la rassegna ha espresso il suo compiacimento pieno per l'iniziativa, sia per la pronta attuazione data alla struttura del Palazzo Cornea, solo di recente acquistata dalla Amministrazione comunale di Città della Pieve e sia per le manifestazioni di alto livello che qualificano e che riportano Città della Pieve nel suo tradizionale ruolo di cittadina attenta ai fatti culturali. Una struttura, una concezione per il popolo, e che i cittadini, con la loro attiva partecipazione nei vari aspetti hanno sotilmente reso viva con l'allestimento nei giorni di manifestazione dei giocattoli pedagogici.

Un documento degli operatori comunisti

CICOM: ecco come bisogna ristrutturarlo

Due condizioni per farne un ente snello, funzionale, produttivo - Consenso alla proposta di ritiro delle delibere sulle 15 assunzioni - Conferenza stampa dei sindacati

PERUGIA, 7. Sui problemi riguardanti le vicende, il funzionamento e l'assetto futuro del Cicom (Centro informazioni comunicazioni di massa) stamattina si sono registrati due nuovi avvenimenti e riunioni. Da un lato c'è stata una conferenza stampa della confederazione unitaria CGIL, CISL, UIL, della quale riferiranno negli operatori comunisti, un ente snello, funzionale e produttivo. Gli operatori comunisti ritengono che occorre andare a una seria ristrutturazione del Cicom.

Alla fine di questa ultima riunione è stato discusso sui seguenti punti fondamentali: «Gli operatori comunisti che hanno lavorato al Cicom hanno discusso gli avvenimenti che hanno investito l'ente. I lavoratori comunisti del Cicom coerenti con la linea di raz-

ionalizzazione, snellimento e funzionalità della macchina pubblica che il Partito comunista tenacemente persegue, ritengono di dover operare per la piena applicazione di tale linea anche nei riguardi dell'ente stesso cui hanno operato. Il Cicom quindi deve divenire, a giudizio degli operatori comunisti, un ente snello, funzionale e produttivo. Gli operatori comunisti ritengono che occorre andare a una seria ristrutturazione del Cicom. In questo quadro gli operatori comunisti del Cicom esprimono il loro consenso alla proposta di ritiro della delibera con la quale il Cicom ha proceduto alla assunzione temporanea di 15 operatori».

Importante attivo a Città di Castello

I comunisti altotiberini preparano il primo congresso di comprensorio

Precisati i temi del prossimo dibattito congressuale - Si cerca un adeguamento delle strutture del partito ai grandi compiti che lo attendono

CITTA' DI CASTELLO, 7. Si è riunito nei giorni scorsi a Città di Castello l'attivo comprensoriale del PCI. La relazione introduttiva, svolta dal compagno Ramaccioni, ha precisato i temi del dibattito congressuale: la politica della zona; l'agricoltura in primo luogo, e il problema del tabacco, «così importante - si afferma - e al tempo stesso delicato nell'attuale fase di liberalizzazione del mercato e della trasformazione del prodotto». In questo campo si prevedono quindi iniziative specifiche di partito ed altre unitarie con le forze che hanno peraltro già dimostrato piena sensibilità e disponibilità alla lotta per la difesa del livello occupazionali, per la riconversione produttiva, per il rinnovamento e lo sviluppo del tessuto economico della zona».

Il lavoro è stato svolto in un clima che non è certo migliorato se non si può parlare di un modello di sviluppo economico. L'aspetto fortemente positivo di questa prima giornata di lotta risiede soprattutto nella solidarietà attiva che i lavoratori di tutte le categorie hanno espresso nei confronti dei dipendenti pubblici. Un aspetto che si fermeranno le aziende autonome dello Stato, i settori della industria, del commercio, dei trasporti, dei servizi, della agricoltura, della scuola e i dipendenti parteciperanno alle 9,30 alla assemblea del pubblico impiego presso la sala XX Settembre. L'obiettivo del consiglio di fabbrica della «Terzi» ha di fatto una buona parte del lavoro in un campo di battaglia di lotta.

vanile dei partiti democratici. «Al di là dei temi individuali e che, con particolare rilievo, saranno posti in discussione nei congressi, sono stati dibattuti e mossi il comunicato - problemi politico organizzativi sui quali gli stessi congressi sono chiamati a dare indicazioni precise. Ogni sforzo dovrà essere infatti fatto per rispondere ancor più positivamente alle attese presenti in larghi strati di popolazione, per una presenza e un orientamento, da parte del PCI, più puntuali e continua nei processi e nelle lotte sociali e politiche.

TERNI, 7. Con lo sciopero dei dipendenti pubblici di domani si arriverà al quarto quadro delle iniziative di lotta dei sindacati per il 1976, in un clima che non è certo migliorato se non si può parlare di un modello di sviluppo economico. L'aspetto fortemente positivo di questa prima giornata di lotta risiede soprattutto nella solidarietà attiva che i lavoratori di tutte le categorie hanno espresso nei confronti dei dipendenti pubblici. Un aspetto che si fermeranno le aziende autonome dello Stato, i settori della industria, del commercio, dei trasporti, dei servizi, della agricoltura, della scuola e i dipendenti parteciperanno alle 9,30 alla assemblea del pubblico impiego presso la sala XX Settembre. L'obiettivo del consiglio di fabbrica della «Terzi» ha di fatto una buona parte del lavoro in un campo di battaglia di lotta.

Il lavoro è stato svolto in un clima che non è certo migliorato se non si può parlare di un modello di sviluppo economico. L'aspetto fortemente positivo di questa prima giornata di lotta risiede soprattutto nella solidarietà attiva che i lavoratori di tutte le categorie hanno espresso nei confronti dei dipendenti pubblici. Un aspetto che si fermeranno le aziende autonome dello Stato, i settori della industria, del commercio, dei trasporti, dei servizi, della agricoltura, della scuola e i dipendenti parteciperanno alle 9,30 alla assemblea del pubblico impiego presso la sala XX Settembre. L'obiettivo del consiglio di fabbrica della «Terzi» ha di fatto una buona parte del lavoro in un campo di battaglia di lotta.

Questi due elementi, attività politica esterna e dibattito congressuale, non saranno in antagonismo tra loro come se esistessero due momenti separati del partito. Né dovrà distogliere dai reali problemi delle popolazioni e da quelli propri del partito, la difficile crisi ministeriale che si va aprendo.

Necessario individuare strumenti per il rilancio dell'economia

Pesanti minacce a Orvieto ai livelli di occupazione

Sabato la conferenza promossa dal PCI - Parlerà il compagno Eugenio Peggio

ORVIETO, 7. Con la conferenza sull'occupazione promossa dal PCI di Orvieto che si svolgerà alle 15,30 di sabato al teatro Mancini, alla presenza del compagno Eugenio Peggio, i comunisti torneranno a discutere e a proporre iniziative, nonché a precisare i contenuti di un documento di iniziativa sindacale per il rilancio dell'economia, per un nuovo modello di sviluppo industriale, agricolo. Si rinnova così l'impegno che ha sempre caratterizzato il PCI nella battaglia per la costruzione di una società diversa, che trovi nella massima unità tra tutti i lavoratori un momento qualificante per far uscire il paese dalla crisi.

PERUGIA, 7. Si è spenta a Salerno, mentre si trovava ospite della figlia, la signora Pasqua Simi-sciari-Romano, madre del comandante del Nucleo Investigativo dei carabinieri di Perugia. Al maggiore Romano le più sincere condoglianze del nostro giornale.

Una unità di operai impegnati a ultimare i lavori della direttissima Roma Firenze che tra breve ritorneranno senza lavoro (e non verranno certo assunti, da nessuna ditta costruttrice) ma che, attraverso i comitati di iniziativa sindacale, si stanno attrezzando per contribuire, in positivo, all'avvio di un nuovo sviluppo.

Grave lutto del maggiore Vincenzo Romano

Lavori stradali a Pian di Massiano

TERNI
LUX: Lo smog
MODERNISSIMO: Il tempero
PIEMONTE: La notte
PIEMONTE: La notte
PIEMONTE: La notte
PRIMAVERA: Torà al giro d'italia
VERDI: Il bar

PERUGIA
TURRENO: Lo squisito
LILIA: Il gatto miammo
MIGNON: L'antà all'arancia

MODERNISSIMO: La cella (VM 14)
LUX: I satanisti del Dracula (VM 18)
FOLIGNO
ASTRA: Il padrone e l'operaio
VITTORIA: I tre giorni del condor

SPOLETO
MODERNO: Il cameraman (VM 18)
TODI
COMUNALE: Come fanno bene questi quattro...